



PARERE MOTIVATO
n. 190 in data 25 OTTOBRE 2017

OGGETTO: COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO (VI).
RAPPORTO AMBIENTALE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio*", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" concernente "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*" e ss.mm.ii..
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR n.1222 del 26.07.16.
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca-NUVV, nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca-NuVV.

La Commissione VAS si è riunita in data 25 ottobre 2017 come da nota di convocazione in data 24 ottobre 2017 prot. n. 442288.



Il Comune di Monticello Conte Otto, con nota prot. n. 16132 del 14.11.16 acquisita al protocollo regionale al n. 495256 del 19.12.16, ha fatto pervenire la seguente documentazione:

- DCC n.64 del 3.11.16 di adozione del PAT;
- Avviso di pubblicazione all'albo pretorio;
- Rapporto Ambientale;
- Relazione illustrativa indagine agronomica;
- Documentazione fotografica;
- Relazione di progetto;
- Relazione tecnica;
- Relazione sintetica;
- Norme tecniche;
- Sintesi non tecnica;
- Relazione Geologica;
- Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- Carta delle invariati;
- Carta delle fragilità;
- Carta delle trasformabilità;
- Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e tutele;
- Carta della mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi;
- Carta della mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi e delle trasformabilità;
- Carta della suscettibilità alla trasformazione insediativa;
- Carta geolitologica;
- Carta idrogeologica;
- Carta geomorfologica;
- Carta della fragilità e compatibilità geologica ai fini urbanistici;
- Carta della copertura del suolo agricolo;
- Carta della superficie agricola utilizzata;
- Carta della classificazione agronomica dei suoli;
- Carta degli elementi produttivi strutturali;
- Carta degli elementi qualificanti/detrattori il paesaggio;
- Carta dei sistemi eco relazionali;
- Carta degli ambiti ed elementi di valore paesaggistico – Indicazioni progettuali.

Il Movimento 5 stelle del comune di Monticello Conte Otto faceva pervenire con nota del 17.01.17 assunta al prot. reg. al n.26217 del 23.01.17 la propria osservazione al PAT.

Il Circolo Legambiente con nota del 19.01.17 assunta al prot. reg. al n.22767 ha inviato la propria osservazione al PAT.

Il Sig. Facchin Giuseppe con nota del 19.01.17 assunta al prot. reg. al n.22788 ha inviato la propria osservazione al PAT.

Monticello che Vorrei con nota del 17.01.17 assunta al prot. reg. al n.17480 ha inviato la propria osservazione al PAT.

Il Sig. Zampieri Dario con nota del 16.01.17 assunta al prot. reg. al n.32142 del 26.01.17 ha inviato la propria osservazione al PAT.

Il Sig. Giacomini Vittorino con nota del 16.01.17 assunta al prot. reg. al n.47961 del 6.02.17 ha inviato la propria osservazione al PAT.

Le succitate osservazioni sono state contestualmente trasmesse all'Autorità Procedente.



A seguito della richiesta di integrazioni n.495256 del 19.12.16 il Comune con nota n.7171 del 29.05.17 assunta al prot. reg. al n. 214212 del 31.05.17 ha inviato la seguente documentazione:

- Copia di inviti, avvisi pubblici, verbali degli incontri riguardanti la fase di concertazione/consultazione sul Rapporto Ambientale, dando evidenza del coinvolgimento di tutti i soggetti competenti, interessati ed individuati;
- avvisi di pubblicazione e di deposito del Piano, della proposta di Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica nonché lettera di richiesta affissione all'albo pretorio del Comune con relata di avvenuto deposito;
- Estratto di pubblicazione ne "Il Gazzettino" del 7.12.16;
- Estratto di pubblicazione ne "Il Giornale di Vicenza" del 5.12.16;
- Copia di avvenuta pubblicazione nel BURV n.110 del 18.11.16;
- Dichiarazione del responsabile del procedimento comunale attestante che le osservazioni pervenute sono 27 di cui 13 riferite al Rapporto Ambientale;
- Dichiarazione del Responsabile del procedimento con cui si dà conto dell'avvenuta richiesta di parere, dopo l'adozione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, a tutti i soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale nonché di come si è tenuto conto delle eventuali prescrizioni/raccomandazioni espresse.
- Dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che prima dell'adozione del Piano è stata effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;
- Dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che gli elaborati cartografici del Piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio;
- Elenco osservazioni pervenute, controdedotte e con parere di coerenza del valutatore.

Con successiva nota n.8980 del 10.07.17 assunta al prot. reg. al n.283662 dell'11.07.17 il Comune integrava, a rettifica a quanto precedentemente trasmesso in data 29.05.17, prot. 7171, in quanto erano stati rilevati refusi di numerazione nella colonna "controdeduzioni" della tabella del parere tecnico. I documenti corretti trasmessi riguardano:

- tabella riassuntiva delle osservazioni e controdeduzioni;
- tavola grafica con indicazione puntuale delle osservazioni pervenute.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 420907 del 09.10.17, il Responsabile del Procedimento comunale ha trasmesso documentazione VInCA nonché "tabella riassuntiva delle osservazioni a carattere ambientale".

PRESO ATTO del parere dell' Autorità Ambientale – Regione Veneto U.O Genio Civile di Vicenza – prot. 76028 del 23.03.17.

VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 257/2017 IN DATA 20.10.2017

"Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la VAS per il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto (VI)

Pratica n. 3446

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27



maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che indica le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATO lo studio di selezione preliminare per la valutazione di incidenza, redatto dal dott. agr. Ruggero Giorio e dal dott. for. Paolo Ruaro per conto del Comune di Monticello Conte Otto, acquisito al prot. reg. con nota n. 420907 del 09/10/2017;

PRESO ATTO dei contenuti del Piano in argomento che riguarda il territorio del Comune di Monticello Conte Otto;

PRESO ATTO che nell'attuazione del piano si prevedono opere che incidono sul sistema del verde, della viabilità, dell'illuminazione pubblica;

CONSIDERATO che non sono stati analizzati gli effetti determinati dagli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano in argomento;

CONSIDERATO che per il principio di precauzione sono da analizzare anche gli articoli che non definiscono o localizzano le azioni con dettaglio ossia come se gli effetti possano riguardare l'intero territorio pertinente e fosse possibile attuare tutto ciò che è lecito secondo la normativa vigente;

CONSIDERATO che in linea del tutto generale non è mai possibile analizzare la possibilità di incidenza se prima non vengono correttamente individuati e quantificati gli effetti derivanti dal piano;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza in argomento individua l'area di analisi rispetto ai seguenti fattori (così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue): "D01.01 - Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", "D01.02 - Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "D01.04 - Linee ferroviarie - Servizi ferroviari ad alta velocità", "E - Urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari", "E01.01 - Urbanizzazione continua", "G01.02 - Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati", "H01 - Inquinamento delle acque superficiali", "H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena, deflusso delle acque in ambiente urbano", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "J02.05 - Modifica del funzionamento idrografico in generale", "J02.15 - Altre variazioni delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo";

VERIFICATO che, rispetto al suddetto elenco dei fattori di perturbazione, sono possibili e pertinenti, i seguenti fattori di pressione A06.04 - Abbandono della produzione colturale", "A10.01 - Rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive", "A10.02 - Rimozione di muretti a secco, terrapieni e argini", "B01.01 - Piantagione forestale su terreni non boscati di specie autoctone", "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "D02 - Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico", "D06 - Altre forme di trasporto e di comunicazione", "E01.02 - Urbanizzazione discontinua", "E01.03 - Abitazioni disperse", "E01.04 - Altre forme di insediamento", "E02 - Aree industriali e commerciali", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "G01 - Attività sportive e ricreative all'aperto", "G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero", "G05 - Altri disturbi ed interferenze causati dall'uomo", "H02.05 - Inquinamento delle acque sotterranee a causa di scarichi al suolo (incluso lo smaltimento di acque contaminate nei pozzi)", "H02.07 - Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario", "H04 - Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi", "H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)", "H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J02 - Modifiche delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", "J03.02 - Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo;



PRESO ATTO che dallo studio non risulterebbero coinvolti habitat di interesse comunitario;

RISCONTRATO che rispetto alla vigente cartografia degli habitat e habitat di specie nei territori interessati dal piano non sono presenti habitat di interesse comunitario;

PRESO ATTO che dallo studio risultano coinvolte le seguenti specie: *Accipiter nisus*, *Acer campestre*, *Achillea millefolium*, *Acrocephalus arundinaceus*, *Aegithalos caudatus*, *Aegomorphus clavipes*, *Aegopodium podagraria*, *Aegosoma scabricorne*, *Agapanthia cardui*, *Agapanthia villosoviridescens*, *Agaricus bitorquis*, *Aglais io*, *Aglais urticae*, *Agrius cyanescens*, *Agriotes ustulatus*, *Agrocybe splendida*, *Aiolopus strepens*, *Alburnus alburnus*, *Alcedo atthis*, *Allium angulosum*, *Alnus glutinosa*, *Anacaena bipustulata*, *Anacamptis pyramidalis*, *Anacridium aegyptium*, *Anaesthetis testacea*, *Anaglyptus mysticus*, *Anas crecca*, *Anas platyrhynchos*, *Anas querquedula*, *Anguilla anguilla*, *Anisarthron barbipes*, *Anoplodera sexguttata*, *Anthaxia godeti*, *Anthaxia podolica*, *Anthocharis cardamines*, *Apatura ilia*, *Apoderus coryli*, *Aporia crataegi*, *Apterygida albipennis*, *Apus apus*, *Aquarius najas*, *Aquarius paludum*, *Ardea cinerea*, *Argynnis adippe*, *Argynnis paphia*, *Arhopalus ferus*, *Aricia agestis*, *Arrhenatherum elatius*, *Asellus aquaticus*, *Asio otus*, *Atholus bimaculatus*, *Atholus duodecimstriatus*, *Attelabus nitens*, *Aureoboletus gentilis*, *Auricularia mesenterica*, *Barbus plebejus*, *Batrises oculatus*, *Blaps lethifera*, *Boloria dia*, *Bombina variegata*, *Brenthis daphne*, *Brintesia circe*, *Bryonia dioica*, *Bufo viridis*, *Buteo buteo*, *Byctiscus betulae*, *Byctiscus populi*, *Cacyreus marshalli*, *Calandrella brachydactyla*, *Callophrys rubi*, *Caltha palustris*, *Calystegia sepium*, *Cantharellus melanoxeros*, *Caprimulgus europaeus*, *Carcharodus alceae*, *Carcinops pumilio*, *Cardamine hayneana*, *Carduelis carduelis*, *Carduelis chloris*, *Carduelis spinus*, *Carex acutiformis*, *Carex davalliana*, *Carex distans*, *Carex hirta*, *Carex leporina*, *Carex pendula*, *Casmerodius albus*, *Celastrina argiolus*, *Centaurea nigrescens*, *Cephalanthera damasonium*, *Cerambyx cerdo*, *Cerambyx miles*, *Cerambyx scopoli*, *Cerambyx welensii*, *Cerastium glomeratum*, *Cettia cetti*, *Charadrius dubius*, *Cheilymenia theleboloides*, *Chelidurella acanthopygia*, *Chlorophorus figuratus*, *Chlorophorus glabromaculatus*, *Chlorophorus sartor*, *Choleva sturmi*, *Chorthippus dorsatus*, *Chrysotoxum cautum*, *Chrysotoxum vernale*, *Chthonius pieltaini*, *Chthonius tetrachelatus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Cirsium oleraceum*, *Cirsium palustre*, *Clematis vitalba*, *Clitocybe alexandri*, *Clitocybe gibba*, *Cobitis bilineata*, *Cobitis taenia*, *Coccothraustes coccothraustes*, *Coenonympha arcania*, *Coenonympha pamphilus*, *Colias alfajariensis / hyale*, *Colias crocea*, *Columba livia*, *Columba palumbus*, *Conocybe apala*, *Coprinopsis atramentaria*, *Coprinus comatus*, *Cornus sanguinea*, *Coronella austriaca*, *Corvus corone cornix*, *Corvus monedula*, *Cottus gobio*, *Crataegus monogyna*, *Crepis paludosa*, *Cryptops croaticus*, *Cryptops parisi*, *Cryptops umbricus*, *Ctenistes palpalis*, *Cucubalus baccifer*, *Cuculus canorus*, *Cupido alcetas*, *Cupido argiades*, *Cupido minimus*, *Cyanistes caeruleus*, *Cybister lateralimarginalis*, *Cynosurus cristatus*, *Dactylis glomerata*, *Delichon urbicum*, *Dendrocopos major*, *Dendrophilus punctatus*, *Deporaus betulae*, *Deporaus tristis*, *Dictyla lupuli*, *Dioscorea communis*, *Dodecastichus inflatus*, *Dytiscus marginalis*, *Egretta garzetta*, *Emberiza hortulana*, *Emberiza schoeniclus*, *Emys orbicularis* potenzialemente, *Entocybe nitida*, *Entoloma saundersii*, *Entoloma sepium*, *Epipactis palustris*, *Epistrophe eligans*, *Episyrrhus balteatus*, *Eptesicus serotinus*, *Equisetum arvense*, *Equisetum palustre*, *Equisetum ramosissimum*, *Equisetum telmateia*, *Equisetum variegatum*, *Erigeron annuus*, *Eriophorum latifolium*, *Erithacus rubecula*, *Erynnis tages*, *Euonymus europaea*, *Eupeodes corollae*, *Eupolybothrus grossipes*, *Eupolybothrus tridentinus*, *Exocentrus adpersus*, *Exocentrus punctipennis*, *Falco columbarius*, *Falco subbuteo*, *Falco tinnunculus*, *Favonius quercus*, *Fringilla coelebs*, *Fringilla montifringilla*, *Fulica atra*, *Galanthus nivalis*, *Galerina heterocystis*, *Galium mollugo*, *Galium uliginosum*, *Gallinago gallinago*, *Gallinula chloropus*, *Gammarus roeselii*, *Gasterosteus gymnurus*, *Geophilus insculptus*, *Geopora arenosa*, *Geopora sumneriana*, *Gerris lacustris*, *Gerris odontogaster*, *Glaucopsyche alexis*, *Glechoma hederacea*, *Glyptobothrus brunneus*, *Gnathoncus nannetensis*, *Gomphocerus rufus*, *Gonepteryx rhamnii*, *Grammoptera ruficornis*, *Gratiola officinalis*, *Gryllomorpha dalmatina*, *Gryllotalpa gryllotalpa*, *Gryllus campestris*, *Gymnopus dryophilus*, *Gymnopus luxurians*, *Gyrinus paykulli*, *Haliphus laminatus*, *Hamearis lucina*, *Hebeloma hetieri*, *Hebeloma sacchariolens*, *Hedera helix*, *Heliophanus cupreus*, *Helix pomatia*, *Helvella crispa*, *Helvella monachella*, *Helvella solitaria*, *Hemiphysalis populnea*, *Herophila tristis*, *Hesperia comma*, *Hesperocorixa linnaei*, *Hierophis viridiflavus*, *Himantoglossum adriaticum*, *Hipparchia fagi*, *Hipparchia statilinus*, *Hippolais polyglotta*, *Hirundo rustica*, *Hister quadrimaculatus*, *Hohenbuehelia petaloides*, *Holcus lanatus*, *Humulus lupulus*, *Hydrometra gracilentia*, *Hydrometra stagnorum*, *Hydroporus springeri*, *Hygrocybe conica*, *Hyla intermedia*,



Hylotrupes bajulus, Hypsugo savii, Ilyocoris cimicoides, Infundibulicybe geotropa, Inocybe dulcamara, Inocybe grammata, Inocybe lacera, Inocybe mixtilis, Inocybe obsoleta, Inocybe phaeoleuca, Inocybe splendens, Inocybe terrigena, Involvolus aethiops, Involvolus caeruleus, Iphiclidides podalirius, Issoria lathonia, Ixobrychus minutus, Juglans regia, Jynx torquilla, Knipowitschia punctatissima, Labia minor, Laccobius bipunctatus, Lacerta bilineata, Lachnum diminutum, Lachnum tenuissimum, Lachnum virgineum, Lactarius chrysorrhoeus, Lactarius zonarius, Laetiporus sulphureus, Lamia textor, Lamium orvala, Lampetra zanandreae, Lampides boeticus, Lanius collurio, Lanius excubitor, Larus ridibundus, Lasiommata maera, Lasiommata megera, Lasiorrhynchites olivaceus, Lasiorrhynchites praeustus, Laurus nobilis, Lentinus tigrinus, Lepiota brunneoincarnata, Leptidea juvernica / sinapis, Leptotes pirthous, Leptusa major, Lessiniella berica, Lessiniella trevisioli, Leucanthemum vulgare, Leucocoprinus birnbaumii, Leucojum aestivum, Libythea celtis, Limenitis reducta, Limodorum abortivum, Lithobius electrinus, Lithobius micropodus, Lolium perenne, Longitarsus pratensis, Lotus corniculatus, Luscinia megarhynchos, Luscinia svecica, Lycaena dispar, Lycaena phlaeas, Lycaena tityrus, Lyophyllum loricatum, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Macarocoris nidicolens, Macdunnoughia confusa, Maniola jurtina, Margarinotus brunneus, Margarinotus ignobilis, Margarinotus purpurascens, Medicago lupulina, Melanargia galathea, Melanogryllus desertus, Melanotus crassicolis, Meliboeus graminis, Melitaea athalia, Melitaea didyma, Melitaea phoebe, Melitaea trivialis, Mentha aquatica, Mentha longifolia, Merops apiaster, Mesosa curculionoides, Milvus migrans, Minois dryas, Monolista berica, Morchella esculenta, Morimus asper, Motacilla alba, Motacilla cinerea, Motacilla flava, Mycena alba, Mycenastrum corium, Myotis bechsteinii, Myotis capaccinii, Myotis daubentonii, Myotis myotis, Nathrius brevipennis, Natrix natrix, Natrix tessellata, Naucoria escharioides, Neobisium torrei, Neobisium trentinum, Neoclytus acuminatus, Neocoenorrhinus aequatus, Neocoenorrhinus germanicus, Neocoenorrhinus pauxillus, Neotinea tridentata, Neottia ovata, Nepa cinerea, Niphargus bajuvaricus, Niphargus costozzae, Notonecta glauca, Notonecta maculata, Nycticorax nycticorax, Nymphalis antiopa, Nymphalis polychloros, Oberea linearis, Oberea pupillata, Ochloides sylvanus, Ocyrops nitens, Ocyrops tenebrioides, Oecanthus pellucens, Omocestus rufipes, Onthophilus affinis, Onthophilus striatus, Ophioglossum vulgatum, Ophrys apifera, Ophrys heterochila, Ophrys insectifera, Orbilia curvatispora, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Osmoderma eremita, Otiorhynchus armadillo, Otiorhynchus bericus, Otiorhynchus caudatus, Otiorhynchus fortis, Otiorhynchus frescati, Otus scops, Pachytodes erraticus, Padogobius martensii, Panaeolina foenicis, Pandion haliaetus, Papilio machaon, Pararge aegeria, Parietaria officinalis, Parmena unifasciata, Parnassia palustris, Paromalus parallelepipedus, Parus major, Passer italiae, Passer montanus, Pedestredorcadion arenarium, Pedomorphus revestita, Pelophylax esculentus, Peltodytes rotundatus, Perdix perdix, Perenniporia fraxinea, Pernis apivorus, Peziza gerardii, Pezotettix giornai, Phaneroptera nana, Phasianus colchicus, Phleum pratense, Phoenicurus phoenicurus, Pholidoptera griseoaptera, Pholiota conissans, Pholiota highlandensis, Pholiota lucifera, Phragmites australis, Phylloscopus collybita, Phylloscopus trochilus, Phymatodes testaceus, Phytoecia cylindrica, Phytoecia ictérica, Phytoecia pustulata, Pica pica, Picris hieracioides, Picus viridis potenzialmente, Pieris brassicae, Pieris bryoniae / napi, Pieris manni, Pieris rapae, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus nathusii, Pipistrellus pipistrellus, Plagionotus arcuatus, Plantago lanceolata, Platanthera bifolia, Platanus hispanica, Platycleis grisea, Platydacus fulvipes, Platylomalus complanatus, Platysoma compressum, Plea minutissima, Plebejus argus / argyrognomon / idas, potenzialmente, Plecotus auritus, Plecotus austriacus, Pleurophorus caesus, Pluvialis apricaria, Poa trivialis, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Poecilius alni, Poecilius fasciatum, Pogonocherus hispidulus, Polygonia c-album, Polygonia egea, Polyommatus amandus, Polyommatus bellargus, Polyommatus dorylas, Polyommatus icarus, Pontia edusa, Populus nigra, Porzana parva, Potamonectes elegans, Protochondrostoma genei, Prunus avium, Psathyrella pennata, Pselaphorhynchites tomentosus, Pseudophilotes baton, Purpuricenus kaehleri, Pyrgus armoricus, Pyrgus malvae / malvoides, Pyronia tithonus, Pyrrhodium sanguineum, Rallus aquaticus, Ramariopsis subtilis, Rana dalmatina, Rana latastei, Ranatra linearis, Ranunculus acris, Ranunculus repens, Ranunculus reptans, Regulus regulus, Rhagium inquisitor, Rhagium sycophanta, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Rhodocybe truncata, Robinia pseudoacacia, Ropalopus clavipes, Rubus caesius, Rubus ulmifolius, Rumex acetosa, Ruspolia nitidula, Russula vesca, Rutpela maculata, Sabanejewia larvata, Salix alba, Salix cinerea, Salvia pratensis, Sambucus nigra, Sanguisorba officinalis, Saperda carcharias, Sargus bipunctatus, Satyrium



ilicis, Satyrium spini, Satyrium w-album, Scaeva pyrastris, Schedonorus pratensis, Schizophyllum commune, Scolitantides orion, Scolopax rusticola, Scorzoneroideis autumnalis, Serinus serinus, Sigara dorsalis, Sigara lateralis, Silene flos-cuculi, Simocybe haustellaris, Solanum dulcamara, Sonchus asper, Sphaerophoria scripta, Sphingonotus caeruleans, Spialia sertorius, Spiranthes spiralis, Staphylinus dimidiaticornis, Stenonemobius gracilis, Stenopterus rufus, Stenurella melanura, Stenurella nigra, Stenurella septempunctata, Strangalia attenuata, Streptopelia decaocto, Streptopelia turtur, Strigamia transsilvanica, Stropharia caerulea, Stropharia inuncta, Stropharia rugosoannulata, Sturnus vulgaris, Sylvia atricapilla, Symphytum officinale, Synagapetus padanus, Syrphus vitripennis, Tachybaptus ruficollis, Tadarida teniotis, Tasgius falcifer, Tasgius winkleri, Telestes muticellus, Telestes souffia, Tetrax subulata, Tetrax tenuicornis, Tetrops praeustus, Thalictum aquilegifolium, Thecla betulae, Trachys minutus, Trichobelonium kneiffii, Tricholoma atroquamosum, Tricholoma cingulatum, Tricholoma populinum, Tricholomella constricta, Trifolium pratense, Trifolium repens, Tringa glareola, Tringa ochropus, Triturus carnifex, Troglodytes troglodytes, Troglophilus cavicola, Troglophilus neglectus, Turdus merula, Turdus viscivorus, Tychobythinus lessinicus, Tyto alba, Ulmus minor, Upupa epops, Urtica dioica, Valeriana dioica, Valeriana officinalis, Vanellus vanellus, Vanessa atalanta, Vanessa cardui, Velia gridellii, Viburnum opulus, Volvariella bombycina, Volvopluteus gloiocephalus, Xanthogramma festivum, Xerocomellus ripariellus, Xiphidion discolor, Xylotrechus antilope, Zamenis longissimus, Zerynthia polyxena, Zygaena charon;

CONSIDERATO che nel Comune sono presenti aree attribuite alle categorie "11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso", "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)", "21100 - Terreni arabili in aree non irrigue", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22100 - Vigneti", "22200 - Frutteti", "22400 - Altre colture permanenti", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "24200 - Sistemi colturali e particellari complessi", "31100 - Bosco di latifoglie", "32211 - Arbusteto", "51110 - Fiumi, torrenti e fossi" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Lycaena dispar, Lampetra zanandreae, Barbus plebejus, Protochondrostoma genei, Telestes souffia, Cobitis bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Triturus carnifex, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Egretta garzetta, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Calandrella brachydactyla, Lanius collurio, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis capaccinii, Myotis daubentonii, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Plecotus auritus, Tadarida teniotis, Muscardinus avellanarius, Hystrix cristata;*

CONSIDERATO che è possibile individuare l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza numero 8 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 "piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dal piano in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;



RITENUTO che l'ipotesi di non necessità si applichi esclusivamente alle categorie "11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso", "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

RITENUTO che, rispetto agli interventi sulla viabilità, sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella progettazione definitiva qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale);

RITENUTO che laddove, non sia garantita la permeabilità al passaggio, la viabilità preveda anche passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;

RITENUTO che siano impiegati sistemi d'illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERATO il criterio fissato per esprimere il grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario (decisione 2011/484/Ue), sulla base di sottocriteri;

CONSIDERATO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza del piano;

PRESO ATTO che lo studio in argomento esclude la possibilità di effetti a carico di habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce presenti nell'area di analisi;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare per la valutazione di incidenza;

VERIFICATO che il Piano non rappresenta motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e che pertanto non sono possibili le deroghe di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., ossia l'ipotesi di misure di compensazione in presenza di incidenze significative negative;

RITENUTO che il Comune verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e che a seguito della verifica, sia trasmessa specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza;



RITENUTO che tutto quanto non espressamente valutato nello studio per la valutazione di incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e RITENUTO che per l'attuazione della variante in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione d'incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che l'elaborato in esame risulta solo parzialmente conforme alla D.G.R. n. 1400/2017, i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione (e non espliciti rispetto la variazione del grado di conservazione), possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

PERTANTO

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. agr. Ruggero Giorio e del dott. for. Paolo Ruaro, i quali dichiarano che "La descrizione del piano riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione" e che "Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"

e

DÀ ATTO

- i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
- ii. che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017;
 - B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza "A06.04 - Abbandono della produzione colturale", "A10.01 - Rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive", "A10.02 - Rimozione di muretti a secco, terrapieni e argini", "B01.01 - Piantagione forestale su terreni non boscati di specie autoctone", "D01.01 - Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", "D01.02 - Strade, autostrade (incluse tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "D01.04 - Linee ferroviarie - Servizi ferroviari ad alta velocità", "D02 - Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico", "D06 - Altre forme di trasporto e di comunicazione", "E01.01 - Urbanizzazione continua", "E01.02 - Urbanizzazione discontinua", "E01.03 - Abitazioni disperse", "E01.04 - Altre forme di insediamento", "E02 - Aree industriali e commerciali", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "G01 - Attività sportive e ricreative all'aperto", "G01.02 - Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati", "G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero", "G05 - Altri disturbi ed interferenze causati dall'uomo", "H01 - Inquinamento delle acque superficiali", "H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena, deflusso delle acque in ambiente urbano", "H02.05 -



Inquinamento delle acque sotterranee a causa di scarichi al suolo (incluso lo smaltimento di acque contaminate nei pozzi)", "H02.07 - Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario", "H04 - Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)", "H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J02 - Modifiche delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo", "J02.05 - Modifica del funzionamento idrografico in generale", "J02.15 - Altre variazioni delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", "J03.02 - Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo";

- C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

PROPONE

un esito favorevole con prescrizioni della valutazione di incidenza riguardante il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto (VI)

e

per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce

PRESCRIVE

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Lycaena dispar*, *Lampetra zanandreae*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Telestes souffia*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Cottus gobio*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis daubentonii*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus auritus*, *Tadarida teniotis*, *Muscardinus avellanarius*, *Hystrix cristata*;
2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;
3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
4. di verificare e documentare la corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive predisponendo idoneo rapporto da trasmettere all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza;

RACCOMANDA

- la trasmissione dal parte del Comune entro il 31 gennaio di ciascun anno della reportistica sulla corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza, dettagliando per ciascuna le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;



- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

E

RICONOSCE

la non necessità della valutazione di incidenza numero 8 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 *"piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza"* per le aree contraddistinte dalle categorie "11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso", "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)", nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto."

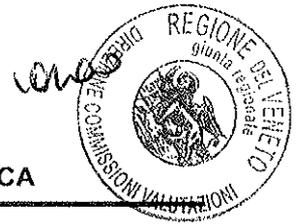
PRESO ATTO che il Responsabile del Procedimento Comunale ha fatto pervenire dichiarazione attestante che le osservazioni pervenute sono 27, di cui 13 riferite al Rapporto Ambientale. Sotto si riporta il prospetto di sintesi delle osservazioni a carattere ambientale, controdeduzione e parere di coerenza del Valutatore:



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA		SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO	CONTRODEDUZIONE		PARERI	
	Data	prot.	Data	prot.			Urbanistico	Ambientale		
2	16/12/2016	17831			Baccaro, Anna, Merisio, Alessandro, Merisio, Merisio, Barbara	Si chiede che parte dell'area in proprietà venga compresa nel perimetro di edificazione diffusa	L'area non presenta le caratteristiche per essere riconosciuta come ambito di edificazione diffusa essendo per gran parte libera da edifici e separata dalla strada rispetto alla zona più costruita. Restano fatte salve le possibilità di revisione del permesso che il PAT riviva al PI.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico	
3	16/12/2016	17832			Fioravanti Ferruccio	Si chiede che parte dell'area in proprietà venga riconosciuta come edificazione diffusa	L'area non presenta le caratteristiche per essere riconosciuta come ambito di edificazione diffusa essendo libera da edifici e separata dalla strada rispetto alla zona più costruita. Restano fatte salve le possibilità di revisione del permesso che il PAT riviva al PI	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico	
4	23/12/2016	18231			Farnello Marco, Ceoloto Alessandra	Si chiede che venga ampliata l'area interessata dalla linea di espansione residenziale verso il fiume Aquedello	L'area è stata delimitata con apposita simbologia per evitare che venissero interessati gli ambiti a rischio individuati sia dal PAT che dal PAI. Oltre tale limite, nel rispetto dei piani sovraordinati e delle caratteristiche della zona l'area è in edificabile	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA l'ambito di pregio non è trasformabile in quanto si deve garantire la sostenibilità ambientale delle scelte del PAT	
6D	06/01/2017	290			Columbina srl, Roberto Toraldo	Si chiede che vengano rivisti i vincoli del PAT che interessano l'area e in particolare: Elimina la fascia di rispetto del corso d'acqua.	Il PAT recepisce la classificazione dei corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto, qualora fosse dimostrato che tale recepimento non sia corretto, le MT del PAT prevedono che si possa modificare il vincolo senza che ciò costituisca variante allo strumento urbanistico proprio in ragione del fatto che è un recepimento di piani o leggi sovraordinati.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico.	
6E	09/01/2017	290			Columbina srl, Roberto Toraldo	Si chiede che vengano rivisti i vincoli del PAT che interessano l'area e in particolare: Portata a m. 50,00 la fascia di rispetto cimiteriale.	Vanno riproposte entrambe le fasce di rispetto poiché la L.R. 1032 art. 41 comma 4 bis recita: "Nelle aree di cui al comma 1 lettera e), oggetto di riduzione della zona di rispetto ai sensi dell'articolo 328, comma 5, del regio decreto 27 luglio 1974, n. 1260, Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie e successive modificazioni, l'attuazione di opere pubbliche o di interventi urbanistici aventi rilevanza pubblica di cui al medesimo comma 5, è consentita dal consiglio comunale, acquisito il parere della competente azienda sanitaria locale, previa valutazione dell'interesse pubblico prevalente e della compatibilità degli interventi con le esigenze di tutela relative agli aspetti igienico-sanitari, ambientali, urbanistici e di tranquillità dei luoghi."	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico.	
7B						Si chiede che venga inserita nelle MT del PAT la possibilità di individuare come aree di edificazione anche gli ambiti attualmente prodotti tendendo conto dell'evolversi nel tempo delle aziende e della necessità di avviare progetti di rigenerazione che possano modificare anche funzionalmente tali ambiti.	Il PAT ha riconosciuto alcuni ambiti degradati o sommersi per i quali possono essere avviati processi di riqualificazione. L'osservazione mette in evidenza un processo di disseminazione che sta avvenendo nella zona produttiva e che interessa in particolare le aree lungo l'Assoleto. Poiché uno degli obiettivi del PAT è la riqualificazione di tali ambiti e la realizzazione del parco è auspicabile che nel tempo le zone possano essere convertite in destinazioni residenziali, direzionali, artigianali più coerenti con il contesto potendo beneficiare della rete dei percorsi ciclabili e della riqualificazione del verde. Pertanto si concorda con l'osservazione e si inserisce nelle norme del PAT la possibilità per il PI di individuare ulteriori aree di riqualificazione.	ACCOLTA	ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico e si propone la verifica di assegnabilità alla VAS in sede di piano attuativo	



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA		SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO	CONTRODEDUZIONE		PARERI	
	Data	prot.	Data	prot.			Urbanistico	Ambientale		
9	13/01/2017	536			Schiavon Cesanna d'Ala Santori Carlo Lusignea	Si chiede che l'area in proprietà sia resa edificabile	Il PAT, sulla scorta di quanto previsto dal PRG, ha inserito una indicazione di espansione residenziale. L'indicazione è generica, sarà il P.I. a definire esattamente gli ambiti e i relativi parametri.	ACCOLTA	ACCOLTA con obbligo di verifica di assoggettabilità alla VAS in sede di P.I.U.R. se l'ambito supera i tre ettari.	
10A	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Si chiede lo stralcio di tutte le nuove aree di espansione edilizia residenziale e il mantenimento della SAU esistente	Le aree di espansione edilizia riportate dal PAT sono per la maggior parte prese d'atto della programmazione del PRG vigente che, dopo aver individuato tali aree, ha concordato e ottenuto dai proprietari il contributo perequativo. Inoltre le aree inserite sono legate a un disegno complessivo e alla realizzazione di opere pubbliche (spazi aperti, infrastrutture). La eliminazione comporta, quindi, anche la rinuncia alla parte pubblica. Va inoltre considerato che il PAT è uno strumento strategico e strutturale nel quale sono indicate un ventaglio di possibilità e che il P.I. potrà decidere se confermare o meno o se modificare tenendo conto di una scala di maggiore dettaglio, della situazione contingente e della possibilità di poter concordare, caso per caso, anche modalità di attuazione diverse. Si è quindi ritenuto opportuno lasciare nel PAT una visone ampia che consentisse al P.I. di valutare le alternative possibili. Per quanto riguarda il consumo di SAU, al PAT spetta il compito di calcolare la SAU trasformabile, sarà il P.I. a decidere se e quanto utilizzarne.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico. Le aree superiori ai tre ettari vengono poste a verifica di assoggettabilità alla VAS	
10B	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Si chiede lo stralcio di tutte le zone di espansione residenziale programmate dal PRG vigente non ancora convenzionate e rimaste inerte e che sia concorsa con i proponenti l'applicazione della legge sulle Varianti Verdi	Le aree di espansione edilizia riportate dal PAT sono per la maggior parte prese d'atto della programmazione del PRG vigente che, dopo aver individuato tali aree, ha concordato e ottenuto dai proprietari il contributo perequativo. Inoltre le aree inserite sono legate a un disegno complessivo e alla realizzazione di opere pubbliche (spazi aperti, infrastrutture). La eliminazione comporta, quindi, anche la rinuncia alla parte pubblica. Va inoltre considerato che il PAT è uno strumento strategico e strutturale nel quale sono indicate un ventaglio di possibilità e che il P.I. potrà decidere se confermare o meno o se modificare tenendo conto di una scala di maggiore dettaglio, della situazione contingente e della possibilità di poter concordare, caso per caso, anche modalità di attuazione diverse. Si è quindi ritenuto opportuno lasciare nel PAT una visone ampia che consentisse al P.I. di valutare le alternative possibili. Le Varianti Verdi (L.R. 7/2015) non hanno alcuna relazione con il PAT, dipendono dalla volontà del privato che risponde ad uno specifico Bando che il Comune deve emettere ogni anno. Il Comune di Montebelluna Conte Otto ha ottenuto a tale obbligo.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico. Le aree superiori ai tre ettari vengono poste a verifica di assoggettabilità alla VAS	
10C	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Si chiede di inserire tra le aree di inqualificazione anche quella della ex Spega	Vedi parere espresso per l'osservazione 78.	ACCOLTA	Si concorda con il parere urbanistico e si propone la verifica di assoggettabilità alla VAS in sede di piano attuativo	



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA		SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO		CONTRODEDUZIONE		PARERI	
	Data	prot.	Data	prot.		Urbanistico	Ambientale				
10D	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Area ex SELVING: si chiede che venga eliminata la AS in subordinate che il perimetro sia ampliato fino all'Asichello per collegare i percorsi carzabii e colodocorali. Venga imposta la bonifica delle aree al privato, anche di quelle obolute al Comune. Venga ripristinata la fascia di rispetto di 10 metri dall'Asichello. Il comune si faccia carico della demolizione dopo l'avvenuta bonifica e il suolo sia liberato e destinato a standard a meno delle testimonianze di archeologia industriale	L'area ha tutte le caratteristiche per essere considerata una zona di riqualificazione di importanza strutturale sia per la posizione che occupa che per l'entità della superficie e dei volumi che sono interessati. Per quanto attiene al dettaglio delle modalità con le quali avverrà la riqualificazione, la definizione delle aree che diventeranno pubbliche e quelle che rimangono private, la ripartizione degli oneri e ogni altro elemento situativo, dovrà essere compiuto dal PAT e in particolare dell'accordo pubblico-privato previsto dal PAT. Si precisa che il PAT stesso sottolinea l'importanza di recuperare la permeabilità lungo l'Asichello	NON ACCOLTA	ACCOLTA con obbligo di verifica di assoggettabilità alla VAS in sede di PI e PUA.		
10E	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Si chiede lo stralzo dell'area strutturale delle ex Peschiere e l'inserimento dell'area come agricola nel Parco dell'Asichello.	Il PAT ha riconosciuto l'importanza della riqualificazione di questa area perché possa assumere funzioni non solo agricole, ma distriche e ricreative funzionali ad ammettere il parco dell'Asichello. L'azione l'area agricola significa non prendere atto della attuale condizione di degrado e perdere l'opportunità per riqualificare un ambito strategico.	NON ACCOLTA	Si concorda con il parere urbanistico		
10F	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Area Barousse si chiede che venga imposto il ripristino dei 10 metri di rispetto della roggia, prevista una edilizia sostenibile recuperata una parte a servizi, sostenuta la viabilità per renderla più sicura.	Nelle NT del PAT sono indicati gli obiettivi per il recupero di tale area ed essi comprendono la riqualificazione ambientale e la sistemazione della viabilità. Per quanto attiene alle distanze dai corsi d'acqua, queste sono disciplinate dall'art. 30 delle NT del PAT nel quale sono previsti anche i minimi indagabili nei casi di nuova costruzione o di ricostruzione di volumi esistenti degradati.	NON ACCOLTA	Si concorda con il parere urbanistico fatto salvo l'acquisizione dei pareri degli Enti competenti alla salvaguardia dei corsi d'acqua		
10G	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Si chiede che nel caso di modifica del margine dell'urbanizzazione consolidata l'edificio sia collocato ad almeno 5 metri dal limite di zona con obbligo di pianificazione di un filare alberato verso la campagna.	Queste indicazioni di dettaglio rientrano tra i parametri per l'edificazione che sono indicati dal PI. Si precisa che comunque la fascia di 5 metri è un obbligo di legge in quanto distanza dai confini.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico		
10H	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Si chiede che venga eliminata l'area D21 di espansione artigianale e ripristinata la zona agricola	La zona D21 è stata uno degli elementi di concentrazione con il Comune di Dueville in quanto va a completamento delle previsioni del Comune confinante e consente di realizzare una viabilità di collegamento tra i due Comuni.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico, la scelta non compromette il sistema ambientale del comune		
10I	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Si chiede che venga eliminato il collegamento tra via San Gaetano e via Bosco che aumenta il traffico compromettendo il contesto della villa Valmarana Bressan. Si chiede che vengano verificate con un PUT le previsioni vane	Il collegamento è importante perché consente di migliorare le relazioni di vicinato con il resto del territorio. L'eventuale realizzazione di questa nuova viabilità agnerebbe traffico proprio alla zona adiacente a villa Valmarana Bressan. Va inoltre precisato che il PAT ha fatto la scelta di verificare i varchi privati presentandosi ad eventuali edificazioni e permettendo la realizzazione di eventuali collegamenti infrastrutturali che potranno o meno essere realizzati, sulla base delle verifiche fatte in sede di PI. Tali verifiche potranno anche essere valutate nel contesto di un PUT.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico se eventuali nuove infrastrutture di viabilità devono essere valutate con VIA e assoggettate alla VinCA e VAS		



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA	SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO	CONTROINDIZIONE		PARERI	
	Data	prot.				Urbanistico	Ambientale		
10L	13-07-2017	681	20-07-2017	4259	<p>Il progetto della stazione farà parte di un accordo con l'ente gestore della ferrovia. Il PAT ha inteso mantenere aperta la possibilità di trasferire la stazione più vicina al centro di Cavazzale perché può diventare un momento di aggregazione e frequentazione del centro. Sarà necessario entrare nello specifico del progetto per valutare la soluzione più opportuna.</p> <p>Per quanto riguarda la passerella pedonale, questa fa parte del progetto complessivo e un suo riserimento non costituisce Variante al PAT. Andranno considerate le diverse ipotesi, tenendo conto anche della fattibilità del progetto e dei costi che dovranno essere sostenuti. A tal fine l'Amministrazione sarà già valutando più alternative.</p>	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico gli interventi sulle infrastrutture ferroviarie (stazioni, fermate, tracciati) devono essere valutati con VIA e assoggettati alla VircA e VAS		
10M	13-07-2017	681	20-07-2017	4259	<p>Si chiede la eliminazione della nuova strada ad est di Viadobbo.</p>	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico le eventuali nuove infrastrutture di viabilità devono essere valutate con VIA e assoggettate alla VircA e VAS		
10O	13-07-2017	681	20-07-2017	4259	<p>Si chiede che negli elaborati del PAT sia prevista una rete di servizi in terra battuta lungo i corsi d'acqua liberamente accessibili dai cittadini.</p>	NON ACCOLTA	si concorda con il parere urbanistico le eventuali nuove infrastrutture di viabilità devono essere valutate con VIA e assoggettate alla VircA e VAS		
14C	17-07-2017	743	18-07-2017	3579	<p>Si chiede di inserire tra le aree di inqualificazione anche quella della ex Spoga.</p>	ACCOLTA	ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico e si propone la verifica di assoggettabilità alla VAS in sede di piano attuativo		
14D	17-07-2017	743	18-07-2017	3579	<p>Non si concorda con l'eliminazione del sottopasso a sud di Cavazzale</p>	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico gli interventi sulle infrastrutture ferroviarie (stazioni, fermate, tracciati) devono essere valutati con VIA e assoggettati alla VircA e VAS		
14E	17-07-2017	743	18-07-2017	3579	<p>Non si concorda con lo spostamento a nord della stazione ferroviaria perché complica l'accessibilità e appesantisce il traffico di quartiere</p>	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico gli interventi sulle infrastrutture ferroviarie (stazioni, fermate, tracciati) devono essere valutati con VIA e assoggettati alla VircA e VAS		
14F	17-07-2017	743	18-07-2017	3579	<p>Si chiede di inserire un accesso pedonale alla stazione dal lato ovest dell'abitato di Cavazzale</p>	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico gli interventi sulle infrastrutture ferroviarie (stazioni, fermate, tracciati) devono essere valutati con VIA e assoggettati alla VircA e VAS		



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA		SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO	CONTRODEDUZIONE		PARERI	
	Data	prot.	Data	prot.			Urbanistico	Ambientale		
14G	17/01/2017	743	18/01/2017	3579	Gruppo consigliere consiliare "Montebellio che viene"	Sono state stralciate alcune piste ciclabili di progetto o già realizzate. Si chiede che vengano ripristinate.	Vedi 100	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA s. concorda con il parere urbanistico. Si ricorda che eventuali nuove infrastrutture di viabilità devono essere valutate con VIA e assoggettate alla VINCIA e VAS	
15	17/01/2017	748			Proprietari piano utilizzo Parmesara	S. rievoca che parte dell'area interessata dal Piano attuativo è indicata come stepping stone. Poiché non si rilevano differenze con altre aree adiacenti, si chiede che venga stralciata.	L'indicazione proviene dal reperimento della rete ecologica del PTOF e delle analisi agronomiche del PAT. Potrà essere valutato in sede di PI nel rispetto delle Norme del PTOF	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA s. concorda con il parere urbanistico. Si ricorda comunque che il compito del PAT e non del PI, definire la rete ecologica	
18	17/01/2017	809			Diego Acco, Gianluca De Mattari	S. ritiene che il PAT non abbia preso atto delle mutate esigenze del territorio, che non siano state previste opportunità di rilancio economico, inoltre la partecipazione è stata tenuta in poca considerazione e non sono state fatte sufficienti considerazioni con i comuni vicini.	Il PAT introduce i temi della rigenerazione delle aree dismesse, indica tra gli obiettivi che il PI dovrà perseguire la realizzazione di edilizia sostenibile, l'attenzione alla famiglia, ai servizi e ai costi calibrati. Connette tematiche di carattere ambientale legate alla rete ecologica e alla presenza dell'Asichello, inserisce lo strumento del credito edilizio per il recupero degli elementi degradati. Conferma e integra le infrastrutture e i servizi pubblici. Sarà il PI a sviluppare gli strumenti operativi, ad a perseguire questi obiettivi. Inizialmente era stato promesso e sottoscritto un accordo per la redazione di un PAT, con Bolzano Veneto. Tale accordo non ha avuto seguito perché Bolzano Veneto ha scelto di redigere un PAT. Durante la stesura sono stati sentiti anche gli altri comuni confinanti. Duvalde ha chiesto di mantenere le previsioni dell'area D2 a confine e della relativa viabilità, con Sombrogo o legano tematiche ambientali e di recupero dei corredi ecologici, con Vicenza sono stati svolti incontri e sono ancora in corso sul tema della viabilità a suo dei territori comunale e del parco dell'Asichello. Il processo di partecipazione è e svolto attraverso incontri aperti a tutta la cittadinanza, incontri con le categorie economiche e confronto con i proprietari delle aree degradate più esposte per valutare le trasformazioni possibili.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA s. concorda con il parere urbanistico e si sottolinea quanto affermato in merito alla partecipazione	
19C	17/01/2017	910	20/01/2017	4325	Consigliere Movimento 5 Stelle Gian Luca De Mattari	S. chiede che venga eliminata la previsione di espansione in via F.lli Vianello Moro e inserito un limite all'edificazione per impedire revisioni del perimetro dell'urbanizzazione consolidata, in subordine che sia realizzato il marciapiede e il collegamento con la pista ciclabile esistente.	Il tema dei sottoservizi sarà valutato contestualmente alle trasformazioni che saranno attivate e attraverso incontri e verifiche con "Acque Vicentine" che è il gestore della rete	NON ACCOLTA	Si concorda con il parere urbanistico	
19D	17/01/2017	810	20/01/2017	4325	Consigliere Movimento 5 Stelle Gian Luca De Mattari	S. chiede che venga eliminata la previsione di espansione in via Savalbona e inserito un limite all'edificazione per impedire revisioni del perimetro dell'urbanizzazione consolidata. In subordine che sia realizzato il marciapiede e il collegamento con la pista ciclabile esistente.	Si tratta di una previsione strategica perché legata all'acquisizione delle aree necessarie per la formazione del parco dell'Asichello e in particolare per completare i collegamenti ciclabili e pedonali. L'area ha un limite di espansione dato dalla presenza di una zona a percolosità idraulica riportata sulla Tavola 3 del PAT.	NON ACCOLTA	Si concorda con il parere urbanistico	



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA		SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO	CONTRODEDUZIONE		PARERI	
	Data	prot.	Data	prot.			Urbanistico	Ambientale		
19E	17/01/2017	810	20/01/2017	4325	Consigliere Movimento 5 Stelle Gian Luca De Mattini	Si chiede che venga eliminata la previsione di espansione in via Marco Polo e inserito un limite all'edificazione per impedire revisioni del perimetro dell'urbanizzazione consolidata. In subordine che sia realizzato il sottopasso ferroviario o altro collegamento viario che elimini il traffico di attraversamento di Cavazzale. Inoltre che sia prevista la prosecuzione del percorso ciclabile lungo la ferrovia fino a via Parmesana.	L'area è importante perché consente di realizzare il completamento della rete viaria, non di ritiene opportuno stralciarla dal PAT. Il sottopasso non è stato eliminato: il PAT ha fatto la scelta di individuare con una simbologia senza entrare nel merito di come verrà realizzato, ma ha inteso salvaguardare i valori rimasti preservandoli da eventuali edificazioni e permetterebbe la realizzazione di eventuali collegamenti infrastrutturali. Il percorso ciclabile lungo la ferrovia è già nei programmi dell'Amministrazione Comunale che a tal fine ha partecipato a un bando per ottenere il finanziamento dell'opera.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA, si concorda con il parere urbanistico	
22B	19/01/2017	950	20/01/2017	4254	Giuseppe Fanchin	Si chiede lo stralco di tutte le nuove aree di espansione edilizia residenziale e il mantenimento della SAU esistente	Come 10A	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA, si concorda con il parere urbanistico. Le aree superiori ai tre ettari vengono poste a verifica di assoggettabilità alla VAS	
22C	19/01/2017	950	20/01/2017	4254	Giuseppe Fanchin	Si chiede lo stralco di tutte le zone di espansione residenziale programmate dal PRG vigente non ancora convenzionate e rimaste inedificate.	Come 10B	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA, si concorda con il parere urbanistico. Le aree superiori ai tre ettari vengono poste a verifica di assoggettabilità alla VAS	
22E	18/01/2017	950	20/01/2017	4254	Giuseppe Fanchin	Si chiede lo stralco della zona C26 e la riconversione in zona agricola in quanto componete una porzione di territorio agricolo di pregio e il corso viuale della villa Valmarana-Bressan	Il PAT ha confermato le zone di espansione già contenute nel PRG, in particolare questa zona è in continuità con il tessuto edificato e ne costituisce il completamento. La distanza dalla Villa Valmarana Bressan e la presenza di fabbricati e infrastrutture tra la zona C2 e la Villa consentono di affermare che il corso viuale non è interessato dall'edificazione	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA, si concorda con il parere urbanistico e eventuali nuove infrastrutture di viabilità devono essere valutate con VIA e assoggettate alla Vifca e VAS	
26	24/02/2017	2852			Colpo Carlo e altri	Si chiede che l'area in proprietà venga compresa nel perimetro di edificazione diffusa	L'area non presenta le caratteristiche per essere riconosciuta come ambito di edificazione diffusa essendo per gran parte libera da edificio e separata dalla strada rispetto alla zona più costruita. Restano fatte salve le possibilità di revisione del perimetro che il PAT rinvia al PI	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA, si concorda con il parere urbanistico	



Si prende atto del parere di coerenza del Valutatore in merito ai punti delle osservazioni aventi attinenza con questioni ambientali, limitatamente alle parti non in contrasto con quanto riportato nelle prescrizioni del presente parere.

VISTA la relazione istruttoria tecnica elaborata dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, in data 25 ottobre 2017, dalla quale emerge che il processo di Valutazione Ambientale Strategica è iniziato con la stesura del "Rapporto Ambientale Preliminare" e del "Documento preliminare" con l'individuazione delle analisi di contesto complessivo e degli obiettivi di carattere generale, per poter arrivare alla fase di concertazione esplicitando quelli che potevano essere gli obiettivi di sostenibilità del piano.

Durante la definizione delle strategie e delle azioni di piano, si è svolto un approfondimento sulla componente ambientale e sulla sostenibilità (economica, sociale e ambientale) dei progetti previsti. Questo continuo confronto ha quindi portato alla ricerca delle strategie migliori sia per la valorizzazione delle componenti ambientali sia per la riduzione delle pressioni, in particolar modo per quanto riguarda: la valorizzazione del fiume Astichello e delle aree verdi limitrofe, con l'obiettivo di dare continuità al progetto del parco, il recupero delle aree dismesse, la ridefinizione dei margini del costruito, la salvaguardia di alcuni percorsi e nodi infrastrutturali e la qualità degli spazi pubblici e il decoro urbano.

Oltre a questi obiettivi generali il PAT si compone di alcune linee guida che hanno condizionato le scelte progettuali e che consistono nella salvaguardia del patrimonio edilizio di pregio a partire da Villa Bressan ma anche con riferimento agli altri edifici sparsi nel territorio che costituiscono testimonianze importanti e ai nuclei storici esistenti. Per quanto concerne i trasporti, incentiva la mobilità sostenibile con due tipologie di interventi, sia attraverso il completamento e lo sviluppo della mobilità lenta, sia mediante lo sviluppo del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale a partire dalla razionalizzazione dell'utilizzo della linea ferroviaria esistente.

Lo strumento di pianificazione si è concentrato sulla sostenibilità ambientale, prevedendo la protezione degli ambiti di maggior pregio, mantenendo i varchi necessari alle connessioni ambientali, incentivando la realizzazione di un'edilizia sostenibile, ma anche sulla sostenibilità economica, mediante la realizzazione degli interventi con strumenti perequativi e l'utilizzo del credito edilizio, ecc., e sulla sostenibilità sociale, attraverso il miglioramento delle condizioni di vita, la dotazione di servizi con una qualità superiore, una maggiore sicurezza.

Questo ha portato alla redazione di un piano che, come si è visto nella fase di valutazione finale del Rapporto Ambientale, non prevede particolari azioni critiche nei confronti dell'ambiente. Attraverso il processo di valutazione si è verificato che le azioni risultano essere coerenti con quanto stabilito dai piani sovraordinati e con gli obiettivi di sostenibilità.

Con il processo della VAS si è voluto capire come il PAT possa incidere sulle condizioni ambientali, scomposte nei diversi temi (acqua, suolo, aria, ecc), sociali, economiche e sono stati segnalati eventuali accorgimenti da considerare in sede di attuazione del piano e del successivo PI, al fine di attenuare eventuali effetti significativi associati alla concretizzazione delle scelte di Piano.

Nella fase di progettazione e realizzazione delle azioni strategiche che concorrono al conseguimento degli obiettivi del PAT, dovranno essere attuate le misure mitigative proposte nel Rapporto Ambientale e dovrà essere effettuato un costante monitoraggio dell'evoluzione dello stato dell'ambiente. Il processo della Valutazione Ambientale Strategica non deve, infatti, concludersi con la chiusura del Piano, ma deve continuare anche nella fase di attuazione del piano, attraverso la fase di monitoraggio e le connesse attività di valutazione e partecipazione.

Si evidenzia che il riferimento corretto alle N.T. per il Parco del Fiume Astichello è l'art. n. 25 e non l'art. 36 indicato erroneamente nella Tavola 4 della Trasformabilità.



Si evidenzia, comunque, la mancanza nel Rapporto Ambientale della Valutazione delle azioni e degli effetti inerenti all'art. 24 delle N.T. "Ambiti di riqualificazione e riconversione – Contesti territoriali destinati a programmi complessi", si prescrive pertanto che gli interventi relativi siano sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS, non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti degli interventi stessi.

In sede di attuazione del Piano si dovrà, inoltre:

- realizzare tutte le misure individuate per l'attenuazione delle criticità emerse in sede di valutazione della sostenibilità del PAT stesso;
- verificare lo stato di ricomposizione ambientale e/o rinaturalizzazione dei siti naturali;
- recepire le azioni, le mitigazioni e/o le compensazioni previste dal redigendo PAT;
- verificare, in sede di monitoraggio, gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano, le possibili ricadute sull'ambiente con l'individuazione delle necessarie azioni correttive;
- garantire con il Piano degli Interventi (PI) la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con quelli a carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

Il Rapporto Ambientale del PAT ha opportunamente considerato le criticità presenti sul territorio nonché quelle derivanti dalle scelte di Piano.

La metodologia risulta correttamente impostata e rispetta tutti i passaggi necessari alla Valutazione.

La verifica della coerenza interna ed esterna, è stata fatta in relazione ai principi di sostenibilità ambientale ed alla pianificazione sovraordinata.

Per quanto riguarda il monitoraggio sono stati individuati gli indicatori da misurare in sede di attuazione.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004;
- il D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 04/2008;
- la DGR 791/2009;

RITENUTO che, dalle analisi e dalle valutazioni effettuate nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'Allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PATI potrebbe avere sull'ambiente, come prescritto dall'Art. 5 della medesima Direttiva;

TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME PARERE POSITIVO

sul Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto, a condizione che, **prima dell'approvazione del Piano**, si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Gli elaborati del PAT dovranno essere integrati con gli interventi di mitigazione e/o compensazione individuati nel Rapporto Ambientale e con l'osservanza delle indicazioni e/o prescrizioni poste dalle Autorità Ambientali consultate in sede di redazione del PAT,



nonché con il recepimento del parere di coerenza del Valutatore, nei termini sopra specificatamente indicati, in merito alle osservazioni di carattere ambientale.

2. L'articolo n. 24 delle NT "Ambiti di riqualificazione e riconversione – Contesti territoriali destinati a programmi complessi", dovrà essere integrato prescrivendo che gli interventi relativi siano sottoposti a verifica di assoggettabilità VAS, non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti degli interventi stessi.
3. Va recepito quanto espressamente indicato nell'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale, sopra riportata.

Oltre a quanto sopra riportato, **in sede di attuazione del Piano** occorre ottemperare alle seguenti ulteriori prescrizioni:

4. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con quelli aventi carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
5. I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L.106/2011, per le parti non valutate dal PAT, saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alle DGR 1646 del 07 agosto 2012 e n. 1717 del 03.10.2013.
6. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere redatto in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
7. In sede di monitoraggio dovranno essere verificati gli effetti derivanti dalle scelte di Piano in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.
8. Va recepito quanto espressamente indicato nell'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale, sopra riportata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Mastia

I presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Corrado